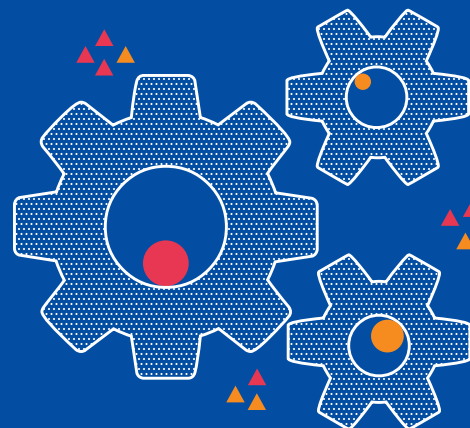


Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura

Contributo della Commissione alla colazione di lavoro dei leader
Göteborg, 17 novembre 2017

#FutureOfEurope #EURoad2Sibiu



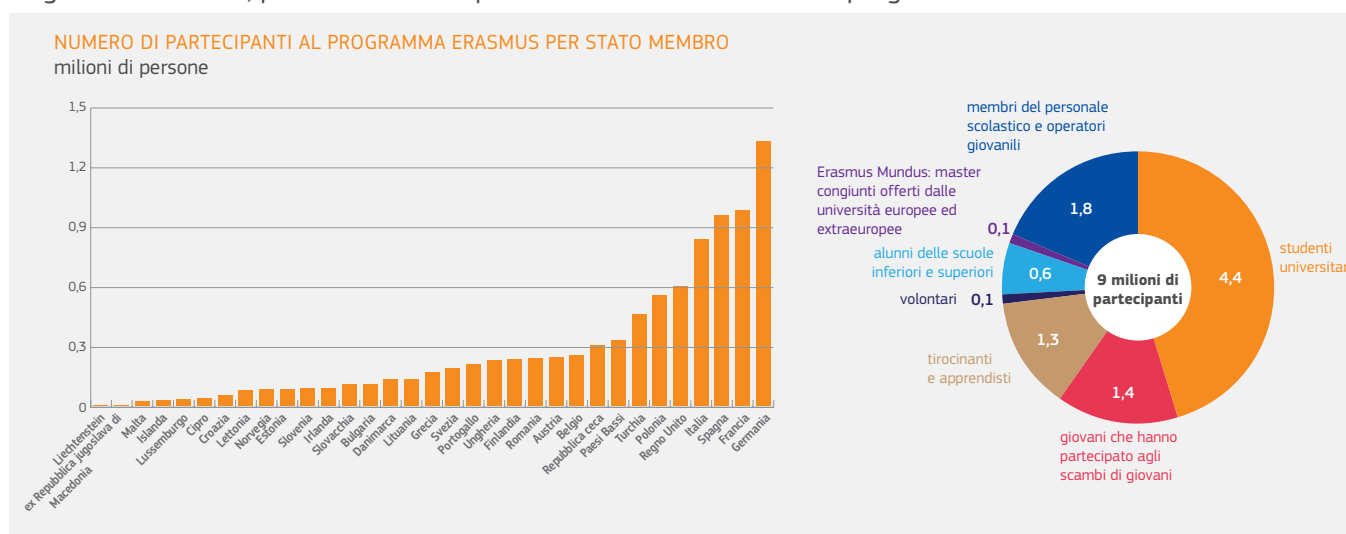
MOBILITÀ PER TUTTI

SITUAZIONE ATTUALE

- ▶ **1987: è stato varato il programma Erasmus**, come progetto pilota di scambi a livello universitario.
- ▶ Il **programma si è progressivamente evoluto**, fino a comprendere la formazione professionale e l'istruzione degli adulti, le attività di formazione, il volontariato, gli scambi di alunni e tra scuole, gli scambi di giovani e le attività sportive.
- ▶ Nel 2014, tutte le componenti sono stati integrate in un programma unico, il **programma Erasmus +**. Tra il 2014 e il 2020, si prevede che **del programma, che potrà contare su una dotazione di 14,7 miliardi di euro, beneficerà il 3,7 % dei giovani nell'UE**.
- ▶ 2016: lancio del **Corpo europeo di solidarietà** (che offre opportunità di volontariato, tirocini e posti di lavoro per i cittadini dell'UE tra i 18 e i 30 anni).

PRINCIPALI REALIZZAZIONI AD OGGI

Negli ultimi 30 anni, più di 9 milioni di persone hanno beneficiato del programma Erasmus.



- ▶ La mobilità ha un forte impatto sui singoli partecipanti, in particolare per quanto concerne:
 - ▷ occupazione - **un tirocinante su tre** riceve un'offerta di lavoro dall'impresa ospitante;
 - ▷ integrazione sociale - **un giovane su tre** proviene da contesti svantaggiati;
 - ▷ partecipazione alla vita democratica e il consolidamento della propria identità europea: il **90%** dei partecipanti rientra nel proprio paese con una maggiore consapevolezza dei valori europei comuni.

COSA SI PUÒ FARE NEI PROSSIMI DUE ANNI?

- ▶ **Altri 2 milioni di persone** beneficeranno del programma Erasmus+ entro il 2020
- ▶ **100 000 giovani** parteciperanno alle iniziative del Corpo europeo di solidarietà entro il 2020.
- ▶ **Aumento di 500 000 unità degli alunni delle scuole inferiori e superiori che partecipano ai programmi di mobilità** grazie alla semplificazione dei partenariati tra scuole.
- ▶ Incremento della **mobilità a lungo termine dei tirocinanti e degli apprendisti grazie alla partecipazione di altre 500 000 persone**, tra cui **45 000 tirocinanti o apprendistati a lungo termine nel quadro del programma ErasmusPro**.
- ▶ Ulteriore **semplificazione delle regole e procedure amministrative** per facilitare l'accesso alle borse di Erasmus+.
- ▶ All'inizio del 2019, lancio della **carta elettronica (eCard) degli studenti dell'UE**, un documento d'identità elettronico per gli studenti basato sui documenti d'identità elettronici (eID) nazionali. La carta consentirà lo scambio sicuro dei dati (ad esempio, risultati scolastici e titoli accademici) e l'accesso ai servizi (ad esempio, materiali didattici, servizi di iscrizione, biblioteche online) offerti dagli istituti e dai paesi di accoglienza (*la Commissione avvierà i lavori preparatori nel 2018*).

POSSIBILI INIZIATIVE DA REALIZZARE ENTRO IL 2025

- ▶ Incoraggiare la mobilità all'interno delle **discipline** in cui l'Europa ha bisogno di consolidare le proprie competenze ed ambizioni se vuole diventare il leader mondiale di settori che si occupano di cambiamenti climatici, ambiente, energie pulite, STE(A)M (scienza, tecnologia, ingegneria, arti e matematica), robotica, digitalizzazione, analisi dei dati e intelligenza artificiale.
- ▶ Garantire che **tutti gli studenti in mobilità** abbiano la **eCard degli studenti UE** per agevolare l'iscrizione a qualsiasi scuola o università dell'UE.
- ▶ **Raddoppiare** (portando la percentuale **dal 3,7 % al 7,5 %**) il numero di giovani dell'UE che partecipano al programma Erasmus+. A tal fine, sarà necessaria una dotazione di 29,4 miliardi di euro per il periodo 2021-2027.
- ▶ Raggiungere l'obiettivo di **1,5 milioni di giovani che partecipano alle iniziative del Corpo europeo di solidarietà in Europa e nel mondo**. La dotazione di bilancio necessaria sarebbe di 6 miliardi di euro per il periodo 2021-2027.

Sarebbe opportuno allineare l'ambizione politica agli strumenti di azione e integrarla nelle discussioni future sulle finanze dell'UE.